TRADIZIONE
E FUTURO

INTERNATIONAL

*Istituto*

# Barbarigo

*2000 - 2001*

# IL BARBARIGO DIVENTA INTERNAZIONALE

L'anno scolastico 2000-2001 è stato per il "Barbarigo" un anno internazionale. Per rendersene conto bastava passeggiare nel giardino della scuola o lungo i corridoi, entrare in sala professori e nelle classi, fare capolino in teatro durante le visite degli alunni di una scuola norvegese e di una olandese. Era evidente come l'inglese stesse diventando "di casa". Tutto ciò è stato possibile grazie ai contatti internazionali avviati dalla scuola che hanno portato il Barbarigo a prendere parte attivamente a **due progetti europei "Comenius"** e a collaborare con l'Università di Gent (Belgio) e con il Cheltenham College (Gran Bretagna).
Così durante buona parte dell'anno abbiamo avuto con noi **un lettore inglese e quattro lettrici belghe** con specifica preparazione nell'ambito della didattica, che hanno svolto (in lingua inglese) lezioni di varie discipline scientifiche e umanistiche. L'iniziativa ha coinvolto tanto gli studenti dei licei quanto quelli delle medie. Provate a immaginare la preziosità di questa esperienza per i nostri studenti: fin dalla prima media cominciano a seguire tre o quattro lezioni per settimana in lingua inglese, si fermano a chiacchierare (in inglese!) lungo i corridoi o in mensa con le nostre giovani stagiste, hanno l'opportunità di andare all'estero o di ospitare a casa ragazzi da tutta Europa. È evidente che un po' alla volta l'inglese diventa normale, bello, non fa più paura e vien quasi voglia di studiarlo di più ...
Anche per i docenti quest'anno internazionale è stato importante: collaborare con giovani insegnanti stranieri e confrontarsi con diverse impostazioni didattiche ha certamente portato una ventata di novità e arricchito ciascuno.
Molto belli infine gli **scambi culturali internazionali,** a uno dei quali ho avuto la fortuna di partecipare direttamente: il clima di impegno, amicizia e collaborazione che si è creato tra studenti, insegnanti e famiglie di paesi diversi ha reso queste esperienze arricchenti e positive sia dal punto di vista culturale che umano.
In questo quadro si può apprezzare appieno il senso della grande innovazione introdotta in prima media all'inizio di quest'anno scolastico 2001-2002: **il raddoppio del monte ore riservato alla lingua straniera** da quattro a otto. È un ulteriore tassello del nostro progetto strategico di puntare sempre più sulle lingue, cioè sull'Europa e sul futuro.

A proposito di futuro: fra qualche settimana tutti noi avremo nelle tasche l'Euro, simbolo di una nuova fase della storia del vecchio continente. La difficile e affascinante sfida che ci sta davanti è quella di unire sempre più i popoli europei per garantire a ciascuno la pace e la prosperità. Ma l'Europa non potrà essere costruita solo sulla base di una moneta unica. Servono donne e uomini nuovi, capaci di comunicare e ascoltare gli altri, in grado di apprezzare tradizioni diverse senza dimenticare la propria identità.
*Fatta l'Europa bisogna fare gli europei!*
Con la sua proposta umana e culturale **il Barbarigo ha l'ambizione di essere una scuola "all'altezza dei tempi".** Questa pubblicazione vuole essere una testimonianza di quanto il nostro istituto ha fatto e sta facendo per formare giovani capaci di cogliere le opportunità che nostro tempo ci offre.

**Don Giancarlo Battistuzzi**

## PROGETTO COMENIUS:

# "LE SCUOLE EUROPEE SI PRESENTANO"

Per raccontare la storia del progetto internazionale "Le scuole europee si presentano", che ha coinvolto alcune classi del Barbarigo durante lo scorso anno scolastico, bisogna riandare con la memoria fino al luglio del 1999, quando il prof. Manfred Breuer della scuola integrata di Buseck (Germania del Nord) cerca un nuovo partner per un nascituro progetto Comenius e trova in Internet l'indirizzo della nostra scuola, pronta e desiderosa di "aprirsi all'Europa"!!!

Si avviano, così, i primi contatti per individuare un argomento di comune interesse su cui poter confrontarsi. È nel **febbraio del 2000** che il progetto entra nel vivo con un **incontro preparatorio** svoltosi proprio a Padova: l'incontro ci dà l'opportunità di conoscerci tra colleghi e di fare il punto della situazione. Essendo la scuola tedesca piuttosto recente ed innovativa, il prof. Breuer propone di mettere a confronto le diverse realtà scolastiche presenti in Europa. La proposta viene da noi ben accolta, visto che al Barbarigo è appena stata avviata la nuova sperimentazione e si è curiosi di conoscere le diverse realtà europee. L'argomento dovrebbe poi risultare interessante e stimolante per gli allievi delle classi che si pensa di coinvolgere (prima e seconda classe dell'Istituto Tecnico Commerciale e prima e seconda classe del Liceo Scientifico), che, essendo allievi del biennio, hanno bisogno di confrontarsi e di lavorare su qualcosa di concreto e a loro vicino.

Come titolo del progetto diviene dunque scelto: "Le scuole europee si presentano" e le scuole coinvolte, oltre al **Barbarigo,** sono le scuole medie-superiori (11-16 anni) di Tát in **Ungheria,** Buc in **Slovacchia,** Turku in **Finlandia** e Buseck in **Germania.**

Nei giorni 20-24 **settembre 2000** si svolge sempre da noi, a Padova, l'**incontro di progetto** fra i rappresentanti delle cinque scuole partner. Assieme si stabiliscono gli argomenti e le modalità di scambio delle informazioni.
Per quanto riguarda gli argomenti, si decide che ogni scuola si presenti alle altre raccontando se stessa (ed eventualmente la propria storia), il proprio sistema scolastico, le proprie caratteristiche pedagogiche, il proprio ambiente/territorio dal punto di vista di alunni, genitori ed insegnanti.
Dal momento che tra i punti qualificanti del progetto c'è anche **l'utilizzo delle nuove tecnologie,** sia da parte degli insegnanti che degli alunni, si ritiene essenziale che i contatti avvengano non solo tramite lo scambio di foto, opuscoli, lettere, disegni, ma anche tramite lo scambio di e-mail, video clips, audiocassette, homepage.
L'età dei ragazzi coinvolti nelle diverse scuole va dagli 11 ai 16 anni, di conseguenza le loro abilità linguistiche, soprattutto nel caso delle seconde lingue straniere, sono ancora piuttosto limitate. Per questo motivo si ritiene opportuno comunicare non solo in una o due lingue veicolari, ma anche nelle rispettive lingue nazionali ricorrendo poi, eventualmente, a traduzioni.

Il progetto prende dunque avvio e cominciano i lavori!
Sinora al nostro attivo abbiamo un ipertesto realizzato dai ragazzi che comprende la presentazione personale di alcuni di loro (che hanno poi avviato uno scambio via e-mail con una classe tedesca), la storia e la descrizione del nostro istituto, la testimonianza "storica"di un collega.

Per l'anno scolastico 2001/2002 è in via di approvazione il rinnovo del progetto che, con l'inserimento della **scuola polacca di Czerwonak** e della **scuola inglese di Breadsall** (Derby), vede ampliare il numero delle scuole coinvolte.
Nell'ambito dell'attuale progetto "Le scuole europee si presentano", si prevede di approfondire il seguente tema: "La scuola si apre: quale collaborazione con i partner extra scolastici?" Le scuole si scambieranno le diverse esperienze.
Per stabilire il percorso e le tappe di questo secondo anno sono previsti due incontri di progetto: l'uno, che prevede anche la partecipazione di alunni, nel settembre del 2001 presso la scuola tedesca di Buseck; l'altro presso la scuola finlandese di Turku nel maggio del 2002.

ALESSANDRA DALLA COSTA

Nelle foto: alcuni momenti dell'incontro progetto del settembre 2000 a Padova.

ANNO SCOLASTICO 2000-2001

# PROGETTO "PEOPLE AND SCIENCES"

La grande avventura internazionale in cui il Barbarigo è stato coinvolto quest'anno prese avvio nei primi mesi del 2000, quando la nostra scuola fu contattata da una scuola di Steenwijk, una cittadina ad est di Amsterdam, che chiedeva se eravamo interessati ai progetti europei Comenius. Naturalmente il Preside rispose che sì, eravamo molto interessati, e poi mi mandò a chiamare facendomi l'onore di nominarmi responsabile della "Cosa". La "Cosa" era così vaga all'epoca che ho acconsentito di buon grado, ignorando del tutto il lavoro che ne sarebbe derivato ma anche i molti innegabili aspetti positivi.
I contatti sono proseguiti e così, un po' alla volta, si sono delineati un titolo ("People and Sciences") e delle scuole partner:

- RSG Steenwijk di Steenwijk, **Olanda** (scuola coordinatrice);
- Askim Videregaende Skole di Askim, **Norvegia;**
- Istituto de Bachillerato Licenciado 'Francisco Cascales' di Murcia, **Spagna;**
- Anne-Frank-Gesamtschule di Viersen, **Germania;**
- Liceul Teoretic 'Mihai Eminescu' di Iasi, **Romania;**
- School of Librarianship and Information Studies di Bratislava, **Slovacchia;**
- e naturalmente noi, l'**Istituto Barbarigo.**

Il gruppo dei docenti alla *starting conference.*

Un gruppo composito che allora rappresentava solo dei nomi sulla carta, fino a quando i coordinatori ed alcuni altri docenti non si sono incontrati alla **conferenza preparatoria tenutasi a Steenwijk** dal 27 settembre al 1 ottobre 2000. All'incontro abbiamo partecipato Antonio Guermani e la sottoscritta; è stato molto interessante ed anche piacevole confrontarsi con colleghi di provenienze tanto diverse, ciascuno con la propria realtà alle spalle e la curiosità di conoscere sistemi e culture differenti. In quell'occasione abbiamo confrontato idee, esperienze e prospettive e abbiamo identificato almeno 15 progetti all'interno del 'titolo ombrello' "People and Sciences" scelto dalla scuola coordinatrice.

Nell'anno 2000-2001 la nostra scuola ha partecipato a ben **sei progetti:**

- 5 studenti della classe 2ª B del Liceo Scientifico hanno lavorato sulle origini e la storia di Padova e su "Padova romana" in particolare, all'interno di un progetto di storia denominato "Cultura Classica" per una **ricerca sui confini dell'impero romano** svolta insieme a Olanda, Spagna e Romania. Lo scambio dei risultati è avvenuto via e-mail, in inglese; al momento abbiamo inviato il nostro materiale in Olanda e ricevuto il loro, in attesa di portare avanti il progetto l'anno prossimo.

- tutti gli studenti delle classi 2ª A-B del Liceo Scientifico e, in parte, della 1ª liceo classico hanno lavorato al progetto di **letteratura inglese** "English Short Stories". Si è trattato di leggere due racconti, commentarli e produrre un'audiocassetta con i commenti o altro (come poesie sul tema, il diario immaginario del protagonista, articoli di giornale, ecc.) da scambiare con le scuole partner, il tutto ovviamente in inglese.
- tutta la classe 3ª A del Liceo Scientifico ha collaborato al progetto di scienze e geografia **"Vita nelle zone costiere"**, trattando l'ecologia della laguna veneta e del delta del Po, gli insediamenti umani, la subsidenza, il problema di Venezia e dell'acqua alta. 14 studenti di questa classe (più 3 di 2ª Liceo Scientifico B) partecipano ad uno scambio culturale con gli studenti della scuola olandese. La visita degli olandesi a Padova si è svolta dal 21 al 29 aprile; i nostri studenti si recheranno in Olanda dal 20 al 26 settembre 2001;
- tutti gli studenti delle classi 4ª A-B del Liceo Scientifico hanno lavorato sul progetto di **letteratura inglese** "Dr.Jekyll and Mr.Hyde"; è stato letto e commentato il romanzo di Stevenson che l'anno prossimo verrà inserito nel programma degli esami di stato. **34 studenti hanno partecipato allo scambio culturale** con gli studenti della scuola norvegese, che sono stati a Padova dal 17 al 25 febbraio, mentre i nostri studenti sono andati in Norvegia dal 31 marzo al 7 aprile;
- due studenti della classe 5ª del Liceo Scientifico hanno aderito al **progetto di storia** "Chi portò i dittatori al potere nel XX secolo in Europa?", occupandosi della parte relativa all'Italia. Lo scambio dei risultati, ovviamente in inglese, via e-mail con Norvegia, Romania e Olanda, ha permesso di creare una visione davvero insolita nella sua completezza della storia del nostro continente nei primi cinquant'anni del secolo scorso.
- tutti gli studenti della classe 4ª dell'Istituto Tecnico Commerciale hanno partecipato ad un **progetto bilaterale di economia aziendale** denominato "Marketing", studiando esempi di strategie di marketing vincenti e perdenti e producendo un'esposizione dei casi in inglese, con il programma Power Point, che è stata inviata alla scuola olandese, partner in questo progetto.

Tutto il lavoro svolto durante quest'anno è stato riversato nell'hotel virtuale creato all'interno del proprio sito dalla scuola coordinatrice, all'indirizzo **www.rsgsteenwijk.nl** – partnerschools – blackboard – communication – group pages.

**Il bilancio di quest'anno così intenso non può che essere positivo** perché ha offerto ai nostri studenti e a noi insegnati l'opportunità straordinaria di lavorare in network con scuole di mezza europa, di utilizzare in concreto la lingua inglese e, in alcuni casi, di visitare paesi della Comunità Europea. Certamente vi sono degli aspetti su cui è necessario migliorare e alcuni problemi sono emersi durante questo primo anno di esperienza. Ad esempio qualche difficoltà si è verificata per la diversità dei calendari scolastici: questo ha creato taluni disguidi nello scambio di informazioni con le scuole che lavorano tutto il mese di giugno e anche all'inizio di luglio, quando ormai i nostri studenti sono in vacanza. Ma queste piccole difficoltà da affrontare non tolgono che dopo questo primo anno internazionale noi tutti, studenti, genitori e insegnanti, siamo migliori, più ricchi e … un po' più europei.

MARGHERITA COELI

DAI FIORDI ALLA PIANURA PADANA

# 40 NORVEGESI NEL VENETO

Sabato 17 febbraio 2001, quando il nostro aereo decollava dall'aeroporto Gardermoen di Olso, non immaginavamo nemmeno lontanamente quanto bella, ricca e interessante sarebbe stata la settimana che ci aspettava. Fin dall'inizio siamo stati però piacevolmente sorpresi dall'accoglienza: a Venezia ci aspettava la professoressa Margherita Coeli insieme ad Andrew, il lettore inglese. All'Istituto Barbarigo poi ci avevano preparato una cena di benvenuto e c'erano gli amici italiani con le loro famiglie che fremevano per portarci "a casa".
Dopo una domenica di relax e di conoscenza con le famiglie ospitanti ha preso il via una settimana ricca di appuntamenti. I primi tre giorni sono stati dedicati alle **attività di approfondimento e discussione sul celebre romanzo di Stevenson *"The Strange Case of Dr. Jekyll and Mr. Hyde"*** e alla visita della stupenda città di Padova.
Molto bella e apprezzata la lezione tenuta dal professor Falinski che ci ha parlato del capolavoro di Stevenson che per lungo tempo è stato oggetto dei suoi studi, offrendoci numerosi spunti per la successiva discussione sul romanzo divisi in gruppi.
La **visita alla città di Padova** ci ha letteralmente lasciati a bocca aperta, anche perché i nostri amici italiani ci hanno condotti nei luoghi più belli: la Cappella degli Scrovegni, la Basilica del Santo, Prato della Valle (dove abbiamo anche gustato il famoso gelato italiano), le piazze, il Palazzo della Ragione e naturalmente il Bo' con il suo splendido teatro anatomico.
Non sono mancate poi le presentazioni dei rispettivi paesi, un torneo "internazionale" di pallavolo e calcio (e qui dobbiamo purtroppo ammettere che gli italiani ci hanno stracciato ...) e l'incontro ufficiale in Municipio con l'assessore alla cultura del Comune di Padova.
Stupenda è stata la giornata di giovedì 22 febbraio interamente trascorsa nell'incantevole e magica **Venezia,** ancor più suggestiva perché nel pieno del suo celebre Carnevale. Non dimenticheremo mai la passeggiata lungo il Canal Grande, ricco di gondole e bellissimi palazzi che si specchiavano nell'acqua e le strette calli per giungere a Piazza San Marco, dove ci siamo divisi per esplorare la città a piccoli gruppi. Anche il sabato trascorso a **Verona** resterà indelebile.

Dopo questa incredibile settimana italiana vorremmo ringraziare dal profondo del cuore i nostri ospiti italiani e gli insegnanti che ci hanno accolto con calore e hanno lavorato intensamente perché questo progetto fosse realizzato.
Desideriamo inoltre ringraziare in modo particolare i nostri insegnanti della scuola superiore di Askim per questo grandioso scambio. Sentiamo davvero che queste esperienze sono un modo autentico per conoscere ed apprezzare le altre culture e che ciascuno di noi si porterà dentro per tutta la vita tutti gli attimi vissuti e gli amici conosciuti nel Bel Paese.

*A nome degli studenti norvegesi*
KJELL TIMRAZ, HAAKON HOFF, JORGENSEN E KRISTOFFER THUE SKJOLDEN

DAL VENETO ALLA NORVEGIA

# NELLA TERRA DEI VICHINGHI

Un'esperienza emozionante! All'alba del 31 marzo 2001 è scattata da Venezia l'invasione della terra dei Vichinghi da parte di 34 studenti delle 4ª A e B Liceo Scientifico Barbarigo, guidati dal Preside e da quattro insegnanti: Margherita Coeli, Tiziana Lando, Enrico Furlan e Chiara Papisca.
Norvegia! Che paese strano e affascinante! Anche se alla fine di marzo la neve è stata la prima cosa che abbiamo visto, **le famiglie norvegesi ci hanno riservato un caldo e accogliente benvenuto!**
Askim – una piccola, ma deliziosa cittadina a sud di Olso – è stata il nostro punto di appoggio. Nella moderna scuola di Askim abbiamo svolto con i nostri amici norvegesi molte attività culturali (come presentazioni dei rispettivi paesi, dibattiti, laboratori, ecc). Ci sono stati poi anche momenti più rilassanti e spassosi come la mattinata di balli tradizionali o i tornei sportivi presso la stupenda palestra comunale. Anche alla sera siamo riusciti a divertirci grazie all'enorme piscina, al bowling e al disco-pub.
Un'intera giornata l'abbiamo trascorsa ad **Oslo** dove abbiamo visitato il Vigeland Park e il Vikingship Museum. Siamo poi stati ricevuti nel Parlamento norvegese dall'ex Primo Ministro. Inoltre siamo potuti entrare alla National Gallery (aperta appositamente per noi!) dove abbiamo ammirato dipinti di artisti norvegesi che hanno saputo esprimere meravigliosamente i paesaggi della loro terra e abbiamo anche potuto vedere dal vivo il celebre capolavoro di Edward Munch: "l'Urlo".
È stato molto bello anche passeggiare nel tardo pomeriggio per le vie della capitale, stranamente assolata: abbiamo così colto l'occasione per fare un po' di "shopping" e comprare qualche regalo per familiari ed amici. Oslo è una città davvero bella, i suoi abitanti non ci sono sembrati freddi, ma cordiali e amichevoli! E l'atmosfera che si respira è speciale, quasi magica… forse eravamo circondati da qualche troll! Ma credo di no, tutti sanno che i troll vivono nelle foreste della Norvegia, magari vicino ai fiordi!
A proposito di foreste non si può dimenticare l'**escursione di un giorno** nella zona montana di Tromborg dove abbiamo scarpinato per ore tra la neve. È stata dura, ma ne valeva la pena, perché quando mai ci ricapiterà l'occasione di cucinare e mangiare carne alla griglia sulle rive di un lago ghiacciato? (Invidiosi, vero...).
Come avrete capito è stata una settimana splendida: abbiamo potuto "assaggiare" un po' di stile di vita norvegese e questo ci ha aiutati ad aprire la mente, ad accogliere altri modi di pensare, a conoscere nuove tradizioni e abitudini e… **a migliorare il nostro inglese!** Grazie a questo scambio abbiamo fatto **nuove amicizie** e mi auguro che molti altri studenti del Barbarigo possano avere l'occasione di vivere esperienze come questa nei prossimi anni.

VALERIA GARRO

Nelle foto: Il Parlamento norvegese e l'incontro con l'ex Primo Ministro.

## STUDENTI OLANDESI IN LAGUNA DI VENEZIA E SUL DEL DELTA DEL PO:

# ALLA SCOPERTA DELLE COSTE VENETE

Nel mese di ottobre 2000 ha preso il via il progetto *"Life in coastal areas: problems and solutions"* che ha coinvolto una classe dell'RSG di Steenwijk (Olanda) guidata da Arie Postma, insegnante di geografia, e la 3ª Liceo Scientifico del Collegio Vescovile Barbarigo, guidata dal sottoscritto, Antonio Guermani, insegnante di scienze.
Alla *starting conference* si era scelto di trattare il **tema delle aree costiere** con riferimento alla realtà dei Paesi Bassi e del Veneto perché tale argomento permetteva di confrontare le esperienze di due regioni per altri aspetti molto diverse.

L'accordo prevedeva una prima fase in cui ciascuna classe si doveva preparare, approfondendo il tema relativamente alla propria area, e una seconda fase di visite reciproche. Le visite sono state pensate con un duplice obiettivo: da un lato scambiare e confrontare i risultati raggiunti; dall'altro offrire a studenti e insegnanti l'opportunità di conoscere di persona gli amici stranieri con i quali si era lavorato a distanza e visitare (almeno in parte) un paese europeo.
**La visita degli olandesi a Padova si è svolta dal 22 al 28 aprile 2001;** i nostri studenti ricambieranno recandosi in Olanda alla fine di settembre 2001.

Un aspetto molto bello della visita è che tutti i giovani olandesi sono stati ospitati nelle famiglie di quelli italiani: questo ha consentito di creare bei legami di amicizia, di coinvolgere anche i genitori in quest'esperienza e … **ha costretto tutti ha parlare in inglese!!!** Anche gli insegnati olandesi sono stati ospitati nelle case di noi italiani e questo, unitamente alle cene con il preside e alcuni colleghi, ha contribuito a creare un clima di simpatia e fiducia reciproca che ha contribuito molto alla riuscita della settimana.

Il primo giorno di permanenza degli olandesi a Padova si è svolto al Barbarigo: dopo un breve tour per far conoscere ai nostri ospiti la scuola, entrambe le classi si sono recate in teatro dove sono avvenute le presentazioni reciproche.
I nostri ragazzi, guidati dall'insegnante di inglese Ambra Baessato, hanno preparato una **simpatica recita di benvenuto** per illustrare ai nostri ospiti le principali città italiane. In particolare sono state molto apprezzate la rappresentazione del contrastato amore di Romeo e Giulietta, una libera trasposizione scenica della storia di Romolo e Remo, la lettura in inglese da parte di Andrew di un brano della Divina Commedia in cui si cita Padova e la tarantella finale che ha coinvolto tutti nella danza. A seguire gli studenti olandesi hanno esposto il loro lavoro con l'ausilio di una videoproiezione.

Tutto il resto della programmazione si è svolta fuori dalla scuola. In più occasioni abbiamo guidato i nostri amici olandesi nella scoperta dei luoghi e dei monumenti più belli e famosi di Padova. Una gita di un giorno è stata poi riservata a Verona.
Le due giornate clou della visita sono state dedicate al tema dello scambio. Nella prima abbiamo visitato **Venezia e la laguna;** nella seconda le **zone di bonifica del padovano e del Delta del Po,** con visita all'idrovora di Ca' Bianca, all'oasi di Ca' Mello e a un allevamento di molluschi. Delle due uscite è stata molto apprezzata la prima e in particolare l'escursione in bicicletta da Punta Sabbioni a Lio Piccolo in mezzo alla laguna, dove abbiamo pranzato.
Non è mancato poi un momento ufficiale: venerdì 27 mattina **studenti e insegnanti olandesi e italiani sono stati ricevuti a Palazzo Moroni** dall'assessore alla Politiche Scolastiche del Comune di Padova, Giuliano Pisani: questi ha sottolineato l'importanza di questi scambi internazionali nella formazione degli studenti del terzo millennio e ha manifestato il suo apprezzamento per lo sforzo che il Barbarigo sta facendo per aprirsi all'Europa.
La bella settimana di permanenza dei nostri ospiti olandesi si è conclusa con una cena ufficiale, nella quale studenti e docenti hanno potuto scambiarsi doni, indirizzi e la promessa di rivedersi a settembre.

Nelle foto: il gruppo di studenti italo-olandese e alcuni momenti dello scambio.

Non bisogna infine dimenticare tutti coloro che ci hanno aiutato contribuendo così alla riuscita della visita:

- Ann Boterman, tirocinante belga presso il Barbarigo, che ha assistito i ragazzi nella stesura delle ricerche in inglese;
- il Consorzio Venezia Nuova e il professor Castiglioni del Dipartimento di Geografia dell'Università degli Studi di Padova che hanno fornito materiale informativo;
- il Consorzio di Bonifica Adige Bacchiglione e il Consorzio di Bonifica Adige Po che ci hanno guidato nelle rispettive aree;
- l'ingegner Gasparetto, direttore del Consorzio Adige Bacchiglione, che ci ha offerto un rinfresco nella suggestiva cornice dell'idrovora di Ca' Bianca;
- il dottor Gazzetta che ci ha condotti nelle aree di produzione dei molluschi nella Sacca Scardovari.

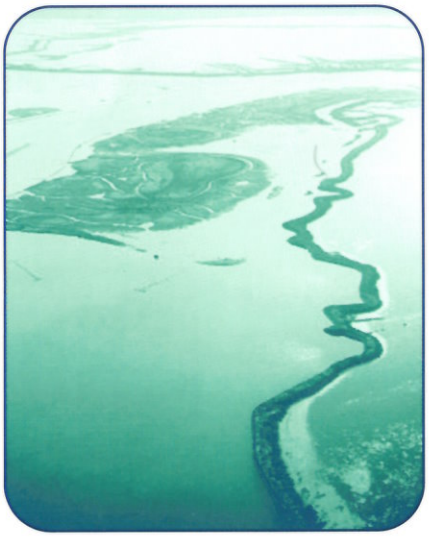
A loro va il più sentito grazie da parte di tutti gli studenti e i docenti, italiani e olandesi.

ANTONIO GUERMANI

## LA SFIDA TRA L'UOMO E IL MARE IN OLANDA E NEL VENETO

# PROGETTO "COASTAL AREAS"

La genesi del progetto denominato *"Life in Coastal Areas: problems and solutions"* in cui sono state impegnate lo scorso anno una classe dell'RSG di Steenwijk (Olanda) e la 3ª Liceo Scientifico del Barbarigo è alquanto curiosa. Tutto ebbe inizio alla *starting conference* del settembre 2000 in Olanda: dopo una lunga riunione in cui ciascuna scuola aveva presentato le sue proposte mi sentivo disorientato perché nessuno dei progetti illustrati mi soddisfaceva veramente. Con questi sentimenti mi accinsi a visitare la scuola olandese che ci ospitava e fu durante quel breve tour che conobbi Arie Postma nella sua bella e attrezzatissima aula di geografia. Chiacchierammo amichevolmente per un po'. Arie era fuori dallo stereotipo che noi italiani abbiamo dei "nordici". È infatti moro, di media statura ma brevilineo, confusionario e solare; ha una risata contagiosa e irrefrenabile. Quasi senza rendercene conto durante quel nostro primo incontro ponemmo le basi per il progetto di scambio culturale che avrebbe coinvolto una mia e una sua classe. Scegliemmo un **tema che permettesse un confronto tra due realtà simili dell'Italia e dell'Olanda.** Ma cosa hanno in comune questi due paesi? **Il mare** sicuramente. Decidemmo allora di confrontare la geografia della costa atlantica e di quella adriatica e di analizzare il modo in cui gli abitanti dei due paesi hanno modificato il paesaggio per controllare le acque fluviali e marine. Si stabilì perciò che ciascuna classe avrebbe realizzato le ricerche sulla situazione territoriale della propria area e che durante le rispettive visite si sarebbero condivisi i risultati ottenuti.



Sulla scorta di questo progetto a partire da marzo la normale programmazione è stata sospesa e al posto delle tre ore settimanali di biologia **i ragazzi sono stati divisi in sei gruppi** e hanno lavorato su **vari argomenti.**
Molte le tematiche e le questioni approfondite, sia di carattere generale, sia particolare. Fra le altre ricordiamo:

- la geomorfologia e l'ecologia delle aree costiere;
- la storia della Laguna di Venezia e il problema delle maree;
- l'intervento dell'uomo nella laguna di Venezia e negli ambienti costiero e deltizio della nostra pianura;
- l'economia, la flora e la fauna del Delta del Po e della Laguna di Venezia;
- l'anemia mediterranea (malattia genetica tipica dell'area del Po).

**La stesura delle ricerche e la loro esposizione sono avvenute sempre e solo in lingua inglese** e questo ci ha consentito di comunicare con i nostri amici olandesi. Certo non è stato facile superare l'imbarazzo iniziale, ma parlare in inglese era proprio necessario, visto che i 16 studenti olandesi sono stati ospitati presso altrettante famiglie di nostri studenti.
A testimonianza del lavoro svolto è stata realizzata una **brochure che raccoglie i contributi e le ricerche dei nostri 25 studenti.** I testi prodotti sono accompagnati da foto, grafici e tabelle che rendono il tutto non solo qualitativamente notevole dal punto di vista del contenuto, ma anche graficamente piacevole e chiaro.

ANTONIO GUERMANI

## STUDENTI DI MEZZA EUROPA SULLE TRACCE DEGLI ANTICHI ROMANI

# PROGETTO "CULTURA CLASSICA"

Durante lo scorso anno scolastico in cinque ragazzi e ragazze della seconda Liceo Scientifico B siamo entrati a far parte di un progetto europeo molto bello e interessante. Assieme ad altri studenti olandesi, spagnoli e rumeni ci siamo impegnati in una **ricerca sulla presenza dell'impero romano nei nostri paesi e sulle tracce che ancora esistono di quel periodo.** Ovviamente a noi è stato dato l'incarico di occuparci della "Padova romana".

I risultati di tutto il lavoro da noi compiuto è stato spedito alla scuola olandese, che partecipa anch'essa al Comenius project, dopo un'attenta traduzione in inglese da parte della professoressa Francesca Puchetti, che ringraziamo calorosamente per l'aiuto. In seguito, dopo aver ricevuto a nostra volta la ricerca degli studenti olandesi sulla storia romana di Nijmegen (città olandese), è iniziato il lavoro di discussione riguardo alle ricerche, attraverso domande via e-mail.

Questo fase è stata la più interessante perché le domande sono state formulate e inoltrate agli studenti stranieri proprio da noi senza la mediazione degli insegnanti. Perciò oltre alle **domande di carattere culturale** si formulavano anche **domande personali**, grazie alle quali si sono approfonditi i rapporti di conoscenza, pur senza esserci mai visti. Certo non si trova l'anima gemella (sigh!), ma si stringono **nuove amicizie.**

Uno scorcio dell'arena romana di Padova

Descritto così potrebbe sembrare che il lavoro sia stato impegnativo o eccessivamente macchinoso e questa in effetti è stata la mia prima impressione quando ci venne presentato il progetto e le modalità di esecuzione. In realtà la cosa si è rivelata tutto sommato semplice. È bastato infatti raccogliere notizie storiche su Padova romana da qualche libro, domandare consigli e "dritte" al professor Piccolo, nostro insegnante di storia, e al professor Graziani (che ringraziamo calorosamente). Dopo di che abbiamo raccolto e organizzato le notizie più importanti. Infine la ricerca è stata tradotta in inglese e spedita alle scuole partner. Certamente all'inizio non è stato semplice **dialogare via e-mail in inglese,** ma dopo le prime due-tre lettere la cosa si è rivelata più facile di quanto credevamo. È bastato superare la paura iniziale e tenere un vocabolario a portata di mano.

Grazie a questo lavoro, inoltre, ci è stato possibile durante l'aprile scorso **ospitare uno studente olandese,** che non faceva parte del nostro progetto, bensì del progetto di geografia curato dai ragazzi di terza Liceo Scientifico. Per questo abbiamo avuto una settimana di "vacanza" dalla scuola ordinaria per poter partecipare alle uscite culturali con gli studenti olandesi. Uno spasso! Certo abbiamo dovuto studiare di più nel fine settimana…

Siamo poi felicissimi perché ci è stata data la possibilità di andare in Olanda il prossimo settembre, sempre con lo stesso gruppo di studenti, come 'viaggio di ritorno' dello scambio. Non vediamo l'ora …

ENRICO LONGATO

# PROGETTI DI LETTERATURA INGLESE

I bei momenti di scambio e incontro tra gli alunni del Barbarigo e quelli di alcune scuole europee che nella primavera scorsa hanno portato una ventata di novità in via dei Rogati sono stati preceduti da un intenso lavoro iniziato fin da novembre 2000. Con serietà, ma anche con curiosità e di allegria, studenti e insegnanti si sono lasciati coinvolgere in questa nuova esperienza e così facendo è stato possibile sperimentare in concreto che cosa sia l'Europa e quali straordinarie opportunità di crescita e collaborazione fra scuole essa offra. Un'occasione così ghiotta non poteva d'altronde essere sprecata dagli insegnanti di inglese, che hanno infatti aderito a due distinti progetti di letteratura inglese, coinvolgendo quattro classi del Liceo Scientifico.

Le **classi seconde** sono state impegnate in un lavoro di lettura, di analisi del testo e delle tematiche di due racconti come *Dadda* di M. Jackson e *Moon-Face* di J. London, semplici ma ricchi di spunti per una discussione vivace e feconda. Alcuni studenti, con l'aiuto del nostro lettore di madrelingua Andrew, hanno poi composto dialoghi, interviste e lettere rivolte ai personaggi dei racconti. Alla fine del lavoro è avvenuto tra le scuole partner lo scambio di audiocassette sulle quali gli studenti avevano inciso le loro 'creazioni', quale prova tangibile di una bella esperienza da ricordare e soprattutto di un rapporto e di una riflessione che ciascuno deve continuare nei rispettivi luoghi di studio.

Gli studenti delle **due quarte** si sono cimentati invece su un'opera celeberrima, ma non certo facile: il romanzo *Dr. Jekyll and Mr Hyde* di R. L. Stevenson, un testo denso e tuttavia affascinante, perché ricco di problematiche ancora attuali. Anche in questo caso tutto il lavoro svolto è stato poi condiviso e messo a confronto con quello dei "colleghi" del nord Europa.
L'opportunità di lavorare in gruppo e di scambiarsi idee, opinioni ed informazioni si è manifestata in tutta la sua validità soprattutto in occasione dei due soggiorni reciproci, in Italia e in Norvegia, che hanno rappresentato il momento culminante dell'attuazione del progetto.
Nel complesso, le varie attività di lettura, analisi, discussione, comprensione dei testi oltre ad osservazioni personali hanno offerto **stimoli dal punto di vista linguistico, culturale e umano,** che sono stati un utile arricchimento del programma didattico di ciascuna classe.
Hanno infine piacevolmente sorpreso noi insegnanti la serietà e l'impegno con cui gli alunni coinvolti hanno partecipato a questi progetti. Il vivo desiderio di continuare queste belle esperienze è d'altronde il segno più chiaro di quanto questi scambi siano stati preziosi e importanti sia dal punto di vista didattico che umano.

AMBRA BAESSATO

Le due seconde Liceo Scientifico coinvolte nel progetto *"Short Stories"*

## UNA RICERCA SULLE DITTATURE DEL XX SECOLO IN EUROPA

# "CHI PORTÒ I DITTATORI AL POTERE?"

Alla conferenza preparatoria del settembre 2000 a Steenwijk uno dei docenti di storia lanciò la proposta di un progetto che coinvolgesse il maggior numero possibile di scuole del nostro gruppo e la scelta cadde sulle dittature che, purtroppo, quasi tutti i nostri Paesi hanno sperimentato nel secolo scorso ed in particolare sulle motivazioni e le forze che contribuirono all'ascesa al potere dei vari dittatori e, successivamente, alla loro caduta.
Si decise che ciascuna delle scuole partner che partecipava alla ricerca si sarebbe occupata del dittatore del proprio Paese, se ve ne era stato uno, o che altrimenti avrebbe scelto di analizzare uno o più casi di dittature di altri Paesi. Subito i tedeschi, gli olandesi, i rumeni, i norvegesi e noi italiani aderimmo alla proposta. Scelta obbligata per noi: Mussolini e il periodo fascista.
Trattandosi di argomento inserito nel programma dell'ultimo anno decidemmo di non coinvolgere obbligatoriamente tutta la classe V scientifico bensì di proporre il lavoro agli studenti che vi fossero interessati e che desiderassero dunque costruire un percorso tematico interdisciplinare utile alla preparazione dell'esame di stato.
Con l'aiuto del docente di storia, Renato Garbo, due studenti hanno accettato di seguire il progetto analizzando in particolare le **ragioni del consenso popolare nei confronti di Mussolini,** il quale, seguendo le teorie del francese Le Bon sulla psicologia delle masse, fu abilissimo nel manipolarle a suo favore.
Contemporaneamente anche studenti norvegesi, rumeni e tedeschi esaminavano le dittature sviluppatesi nei loro Paesi mentre gli olandesi, che non hanno avuto un proprio dittatore, decidevano di dividersi in piccoli gruppi e di analizzare tutte le dittature del secolo scorso, indistintamente.
Verso maggio sono arrivati i primi risultati e così abbiamo scoperto che anche in Norvegia hanno avuto un dittatore filo-nazista, un certo **Quisling,** di cui non conoscevamo nemmeno l'esistenza, ed abbiamo appreso qualcosa in più di **Ceausescu** dai rumeni, nonché di un precedente dittatore, il maresciallo **Antonescu,** che ha guidato il Paese prima e durante la seconda guerra mondiale.
**I lavori svolti dalle quattro scuole partner sono ora raccolti in una voluminosa cartella,** testimone di un lavoro di collaborazione tra studenti e docenti che in gran parte non si conoscono, ma che apprezzano l'idea di allargare il sapere oltre il confine dei libri di testo e dei programmi ministeriali.

ILARIA LORO RAVENNI
ALBERTO FRANCESCHI

INDAGINE COMPARATA SU ALCUNE AZIENDE EUROPEE

# PROGETTO "MARKETING"

All'inizio dell'anno, quando mi è stato proposto di partecipare al progetto Comenius con un gruppo dell'Istituto Tecnico Commerciale, forse neanche la professoressa Coeli avrebbe creduto che la IV ITC sarebbe riuscita a realizzare due presentazioni davvero belle ed efficaci.
L'idea di partenza è stata quella di proporre **esperienze concrete di aziende** che abbiano adottato da un lato una strategia di marketing vincente, dall'altro una strategia errata. Il tutto poi seguito dall'analisi del caso McDonald's così come si presenta qui in Italia. Lo stesso percorso sarebbe stato effettuato da una classe della scuola olandese nostra partner nel progetto.
Non vi dico l'entusiasmo della mia classe .... per prima cosa abbiamo inviato ai colleghi olandesi una sorta di **cartolina in Power Point per presentarci** *(vedi foto)*, poi siamo passati al lavoro vero e proprio: abbiamo affrontato il caso della One O' One (errata strategia di marketing) e, per fare bella figura, visto che la presentazione in Power Point doveva essere in inglese, ci siamo affidati ad .... un fantastico traduttore. Non l'avessimo mai fatto! Doveste vedere le facce del povero Andrew che ci ha aiutato a rivedere (lo ha praticamente rifatto) il tutto prima di spedirlo alla scuola partner. È stata una vera fortuna il suo intervento .... nessuno avrebbe capito nulla del nostro lavoro.

Poi siamo passati allo studio del caso McDonald's, un caso molto coinvolgente per i ragazzi, che sono riusciti a trovare in Internet il sito ufficiale dell'azienda e a scaricare immagini suggestive per abbellire il lavoro.
Questa volta ci siamo fidati del nostro semplice inglese, ma, vista l'esperienza precedente, è stato meglio così!
Il bilancio di tale esperienza è sicuramente positivo, anche se devo sottolineare in primo luogo che la diversità di calendario scolastico e le differenti modalità di lavoro tra scuole diverse hanno creato qualche problema. Inoltre il fatto che questo sia solo uno scambio culturale "a distanza" che non prevede anche occasioni di incontro tra le classi coinvolte, non esercita sugli studenti la stessa attrazione di quelle esperienze che comportano anche la visita all'estero. Magari l'anno prossimo ...

MARIA-PIA VALLO

## UN LETTORE INGLESE E QUATTRO STAGISTE BELGHE:

# LEZIONI INTERNAZIONALI AL BARBARIGO

Gli scambi internazionali e le visite all'estero di tre classi del "Barbarigo" hanno rappresentato certamente il fiore all'occhiello della scuola nel suo impegno nell'ambito delle lingue. È importante però cogliere come dietro a queste esperienze straordinarie ci sia un non meno importante lavoro quotidiano che pone l'inglese al centro dell'attenzione.
Per questo è stata preziosa la presenza, durante buona parte dell'anno scolastico, di **un lettore inglese** proveniente dal Cheltenham College e di **quattro stagiste belghe** dell'università di Gent, che hanno svolto **in lingua inglese lezioni di varie discipline** (inglese, scienze, matematica, biologia, fisica, storia, geografia, ecc.).
Grazie a loro e ad Andrew al Barbarigo l'inglese è sempre più di casa.

*Ho visitato il Barbarigo per la prima volta nel 1998 con un gruppo di studenti del College di Cheltenham in Inghilterra. Fu un grande successo e ci divertimmo davvero molto. Così, quando sentii che c'era una possibilità di venire a lavorare al Barbarigo, fui entusiasta e afferrai al volo l'occasione.*
*Ho vissuto a Padova per cinque mesi collaborando con i docenti di inglese in tutte le classi della Scuola Media e delle Scuole superiori. L'esperienza è stata molto interessante e gratificante anche perché mi ha permesso di prendere parte ai progetti internazionali in cui la scuola è coinvolta. Così, quando un gruppo di studenti norvegesi è venuto in visita a Padova sono stato coinvolto nell'accoglienza e nelle varie attività e ho fatto nuove, grandi amicizie. Pensate poi che durante la visita di una scuola olandese ho vestito addirittura i panni di Dante Alighieri per leggere un brano dalla Divina Commedia. Nemmeno nei miei sogni avevo avuto un onore così grande!!!*
*Ho trovato questi scambi di grande importanza sia per stimolare gli studenti a parlare in inglese, sia per conoscere abitudini e stili di vita diversi.*
*Poche settimane dopo il mio arrivo sono approdate al Barbarigo anche quattro stagiste belghe dell'Università di Gent: nuove facce in sala professori e diverse tecniche d'insegnamento che hanno decisamente rinvigorito* ***l'atmosfera cosmopolita della scuola.***
*Prima delle vacanze di Pasqua, poi, ho partecipato alla visita di istruzione a Monaco di Baviera con due classi dei licei; mi sono divertito moltissimo non solo per il programma proposto e il piacere della compagnia, ma anche perché ho potuto osservare gli amici italiani fuori dal loro habitat naturale!*
*Devo proprio dire che* ***la mia esperienza al Barbarigo è stata grandiosa.*** *Vivere e lavorare in un ambiente così vivace è stato entusiasmante e penso che, come me, gli studenti abbiano apprezzato il* ***clima stimolante*** *e i* ***nuovi legami con amici stranieri.***
*Spero davvero di poter ritornare presto per rivedere i tanti studenti e "colleghi" professori che mi hanno accolto con tanto calore. Mi manca il fascino amichevole del Barbarigo.*

***Andrew Primrose***

GIOVANI MUSICISTI DEL BARBARIGO

# TOURNEE EUROPEA

Alla fine del febbraio scorso ho avuto la fortuna di recarmi in Olanda con il gruppo di giovani musicisti del Barbarigo, di età compresa tra i 12 e i 14 anni. Obiettivo del viaggio la scuola di Steenwijk, coordinatrice del progetto Comenius "People and Sciences": da lì sarebbe iniziata la nostra **tourneè** che avrebbe avuto come base proprio la piccola cittadina olandese.

Il viaggio fu lungo e faticoso (20 ore): d'altronde era necessario recarsi nelle terra dei tulipani in pullman poiché occorreva molto spazio per trasportare gli strumenti (tra cui quattro arpe). Arrivammo in Olanda a tarda sera e questo ci impedì di apprezzare i luoghi dove eravamo giunti. Fu però chiaro fin dall'inizio che **la gente era molto cordiale.**

Tutti noi ragazzi eravamo infatti attesi con ansia dalle famiglie di Steenwijk e dei villaggi vicini che ci avrebbero ospitati nelle loro case e che, nei giorni successivi, ci avrebbero aiutati ad ambientarci nella scuola. Il mattino seguente al nostro arrivo ci ritrovammo tutti dove ci eravamo lasciati, per scaricare gli strumenti e prepararci per i vari concerti, ma soprattutto per visitare la scuola e conoscere una nuova cultura.

Notammo subito che le abitudini scolastiche olandesi sono molto diverse da quelle italiane: gli studenti ragazzi hanno infatti delle ore buche durante la giornata nelle quali mangiano, giocano a biliardo oppure, se sono sfortunati, hanno il turno per pulire il giardino o la sala mensa.

**I ragazzi del posto erano molto interessati alla musica** tanto che suonarono anche loro per noi; quindi, tra un complimento e l'altro, per noi fu facile conoscere nuove persone e provare nuove esperienze. Verso le 16.30 tornavamo a casa con le nostre famiglie e i giovani che ci ospitavano facevano di tutto per farci divertire e per mostrarci gli angoli più belli della zona: per qualche giorno tutti noi musicisti vivemmo come olandesi.

Durante la tournee ci recammo a suonare in un'altra scuola e visitammo un paesino sull'acqua molto caratteristico: era un posto incantevole, le casette erano di legno e regnava una tranquillità paradisiaca che il forte vento tentava di sconvolgere.

Purtroppo i giorni della nostra permanenza passarono in fretta e arrivò il momento della partenza che per tutti noi fu un po' triste perché ormai ci eravamo affezionati ai quei luoghi e soprattutto alle persone che ci avevano ospitati. Così tra una lacrima ed un sorriso si concluse la nostra prima tournee musicale olandese che però speriamo vivamente di ripetere l'anno prossimo.

EMANUELA GRUPPO

I giovani musicisti del Barbarigo in visita al console italiano.

**ISTITUTO BARBARIGO**
SCUOLA MEDIA
LICEI CLASSICO E SCIENTIFICO
I.T.C. - I.T.G.

Via dei Rogati 17, 35122 PADOVA
tel 049 8246911, fax 049 8246950
www.barbarigo.edu / e-mail: barba@intercity.it

GRAFICA MARCO GHEDIN - FOTO DI COPERTINA PIERO ZOPPELLARI